

Green economy

## Energia verde, 60 mila nuovi posti di lavoro

*La proiezione dell'Ires sulle rinnovabili: entro il 2020 occupazione più che raddoppiata e investimenti fino a 17 mld ogni anno. L'economia verde potrà aiutare soprattutto il Sud, dando un posto fisso a più di novemila persone*



Il “verde” conviene. Occupazione più che raddoppiata entro il 2020, giro d’investimenti fino a 17 miliardi in media ogni anno, benefici per l’ambiente e per le casse dello Stato. Sono questi i principali risultati di uno studio dell’osservatorio Energia e innovazione dell’Ires, l’istituto di ricerche legato alla Cgil, contenuti in un dossier presentato oggi (23 marzo) a Roma durante un convegno organizzato dalla Filctem ([\*\*scarica qui la sintesi\*\*](#)). Il sindacato ha analizzato le possibilità d’investimenti, le ricadute occupazionali e le nuove professionalità legate ai “lavori verdi” in primo luogo derivanti dalle fonti rinnovabili. Lo studio mette in evidenza le potenzialità di sviluppo di questo settore a livello nazionale e nelle regioni del Mezzogiorno, a partire dallo sviluppo della geotermia in Campania, del solare, dell’eolico e delle biomasse.

**Secondo le proiezioni dell’Ires**, entro dieci anni il contributo netto all’occupazione diretta e stabile sarebbe di 9mila unità nel Sud e 12mila a nell’intero paese. Se poi consideriamo anche l’occupazione indiretta e quella temporanea, secondo l’Ires si raggiungerebbero le 60.500 unità circa. Cifra che nelle prospettive più rosee potrebbe addirittura schizzare a quota 250mila, con una predominanza delle biomasse, del fotovoltaico e dell’eolico. In termini di valore aggiunto, si legge ancora nella ricerca, l’industria italiana potrà realizzare un fatturato medio annuo compreso tra i 2,5 e i 5,5 miliardi di euro annui per il prossimo decennio. Il forte sviluppo delle rinnovabili comporterà anche una grande trasformazione anche delle reti elettriche di trasporto e distribuzione. La realizzazione di “network intelligenti” comporterà invece in Italia investimenti stimati attorno a 1,5 miliardi di euro.

Nel Lazio le imprese energetiche sono più che raddoppiate (+126%), in Puglia le energetiche crescono del 20%, nelle Marche del 19, in Basilicata del 18, in Emilia Romagna del 15%. Numerose sono le figure tradizionali operanti nel settore delle rinnovabili che stanno vivendo un processo di riqualificazione con l’acquisizione di nuovi skill e presentando, perciò, connotati di evoluzione rispetto al profilo classico. E’ il caso di figure come il Business developer, il Project manager, il Maintenance manager. Si assiste, inoltre, allo sviluppo di nuove figure come quella del progettista di impianti fotovoltaici, il venditore di fotovoltaico, l’esperto nell’ambito del commercio dei certificati verdi, e alle figure coinvolte nel campo dello sviluppo delle smart grid (reti intelligenti), solo per citarne alcune.

Sussidi pubblici del governo, dell’autorità per l’energia, dell’Europa e degli istituti bancari. Sono queste le quattro priorità per un approccio credibile alla green economy secondo Alberto Morselli, segretario generale Filctem. “Per contribuire a creare un approccio credibile - ha detto il dirigente sindacale durante la presentazione della ricerca - c’è bisogno almeno nella fase iniziale di queste quattro cose da fare”. Morselli ha poi voluto sottolineare come “nella contrattazione di secondo livello tra le forme premiali si può annoverare l’efficienza energetica che può concorrere a far crescere il premio di risultato e/o di partecipazione, oltre a favorire la contrattazione nelle aziende sui modelli produttivi e attivare un confronto serrato sull’innovazione di processo e di prodotto”. Per questo motivo, conclude Morselli, “abbiamo chiesto alle associazioni imprenditoriali dei nostri settori di realizzare linee guida per l’aumento dell’efficienza energetica che per lo sviluppo delle fonti rinnovabili, inserendo tale tematica nelle piattaforme di rinnovo (energia e petrolio, ceramica, piastrelle, concia, vetro, miniere) e nei contratti già firmati (chimico, elettrico, gomma-plastica)”.